

# INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	VII
<i>Gli autori</i> . . . . .	XI
<i>Abbreviazioni delle principali riviste.</i> . . . . .	XXV

## LEGGE 1° DICEMBRE 1970, N. 898 Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio

<b>Art. 1</b> . . . . .	3
1. Profili generali. . . . .	4
2. Il carattere giudiziale del divorzio. . . . .	5
3. Il tentativo di conciliazione. . . . .	6
<b>Art. 2</b> . . . . .	9
1. Profili generali. . . . .	10
2. I matrimoni acattolici . . . . .	12
<b>Art. 3</b> . . . . .	15
1. I profili generali. . . . .	19
2. Le cause di divorzio: le cause penali . . . . .	21
3. Le condanne a pene lunghe: ergastolo o pena ultraquindicinale . . . . .	23
3.1. Le eccezioni . . . . .	25
4. Le condanne per reati dal particolare disvalore morale. L'incesto . . . . .	26
4.1. La violenza sessuale . . . . .	27
4.2. I reati concernenti la prostituzione . . . . .	29
5. Le condanne per reati contro il coniuge o il figlio . . . . .	29
6. I fatti penalmente rilevanti. Il proscioglimento per vizio totale di mente. . . . .	31
6.1. L'estinzione del reato . . . . .	32
7. Le cause civili. La separazione. . . . .	34
8. L'annullamento, il divorzio o il matrimonio celebrati all'estero. . . . .	37
8.1. Il ruolo processuale del cittadino italiano . . . . .	39
9. La mancata consumazione del matrimonio . . . . .	41
9.1. Il concetto di mancata consumazione . . . . .	43
9.2. Simulazione e divorzio . . . . .	44
9.3. Il periodo di tempo rilevante. . . . .	46
9.4. La prova della mancata consumazione . . . . .	47
9.5. Il rilievo della causa della mancata consumazione . . . . .	48
10. La modifica del sesso. . . . .	51

<b>Art. 4</b> . . . . .	55
Sezione I. <i>Il procedimento di divorzio</i> . . . . .	61
1. Introduzione . . . . .	66
2. I caratteri dei procedimenti di separazione e divorzio . . . . .	67
2.1. La tendenziale unificazione della normativa che riguarda i procedimenti di separazione e divorzio . . . . .	69
2.2. La compatibilità fra i procedimenti . . . . .	69
2.2.1. L'art. 23, l. 74/1987. . . . .	72
2.2.2. La compatibilità dell'art. 4, l. div. con il procedimento di separazione . . . . .	73
2.2.3. La riforma del 2005 . . . . .	74
2.2.4. L'ulteriore raffronto fra le due discipline. . . . .	75
3. La struttura dei procedimenti . . . . .	78
3.1. La teoria c.d. bifasica . . . . .	81
4. La proposizione della domanda. La competenza. . . . .	82
4.1. Il domicilio e la residenza del coniuge convenuto . . . . .	86
4.2. La rilevanza delle risultanze anagrafiche . . . . .	87
4.3. Il criterio della residenza del coniuge e la casa familiare . . . . .	88
5. Il cumulo delle domande . . . . .	91
5.1. Le domande pacificamente cumulabili. . . . .	93
6. Il contenuto del ricorso . . . . .	94
6.1. L'applicazione dell'art. 163 c.p.c. al ricorso introduttivo . . . . .	95
6.1.1. La conferma dell'indirizzo giurisprudenziale . . . . .	97
7. La nullità del ricorso introduttivo . . . . .	99
8. Il regime fiscale e l'annotazione del ricorso. . . . .	100
9. La costituzione delle parti. La legittimazione ad agire . . . . .	101
9.1. La costituzione in giudizio dell'attore . . . . .	102
9.2. Il momento perfezionativo della costituzione in giudizio dell'attore. . . . .	103
10. La contumacia del convenuto . . . . .	106
10.1. La costituzione del convenuto . . . . .	108
11. L'intervento di terzi nella procedura . . . . .	110
12. La fase presidenziale. . . . .	111
13. La mancata comparizione delle parti . . . . .	112
13.1. La mancata presenza del ricorrente . . . . .	113
14. La presenza dei difensori delle parti . . . . .	114
15. La presenza del pubblico ministero. . . . .	115
16. I poteri del presidente del Tribunale in ordine alla giurisdizione ed alla competenza. I poteri istruttori . . . . .	117
17. Il tentativo di conciliazione . . . . .	119
17.1. L'invalidità derivante dall'omissione del tentativo di conciliazione . . . . .	123
18. L'eventuale riconciliazione delle parti . . . . .	124
19. La natura giuridica dell'ordinanza presidenziale . . . . .	126
19.1. La natura del provvedimento . . . . .	128
20. L'esecuzione e l'attuazione dell'ordinanza presidenziale . . . . .	130
21. L'applicazione delle norme sul processo cautelare uniforme . . . . .	131
21.1. In particolare, la reclamabilità del provvedimento . . . . .	133
22. La compatibilità con i provvedimenti d'urgenza. . . . .	134
23. L'esecuzione dei provvedimenti riguardanti i minori . . . . .	137
23.1. La posizione, criticata, della Cassazione. . . . .	138
23.2. La soluzione del problema . . . . .	141

24.	L'ordinanza presidenziale ed il processo esecutivo . . . . .	144
24.1.	L'eccezione di compensazione . . . . .	146
24.2.	La modificabilità dell'ordinanza presidenziale . . . . .	149
24.3.	L'impugnazione dell'ordinanza presidenziale . . . . .	153
24.3.1.	Il reclamo avverso l'ordinanza presidenziale . . . . .	154
24.3.1.1.	(Segue) La tesi negativa . . . . .	154
24.3.2.	(Segue) L'insufficienza del mero dato letterale . . . . .	155
24.3.2.1.	(Segue) Limite assoluto alla reclamabilità . . . . .	157
24.3.3.	(Segue) La tesi positiva . . . . .	157
24.3.4.	La legittimazione ed i termini . . . . .	157
24.3.5.	Limiti di sindacabilità in sede di reclamo . . . . .	158
24.3.6.	Provvedimento conclusivo e spese di lite del reclamo . . . . .	160
24.3.7.	Il reclamo avverso l'ordinanza del G.I. . . . .	160
24.3.8.	Revoca e reclamo: alternatività o cumulo? . . . . .	162
24.3.9.	I presupposti per la modifica o revoca dell'ordinanza della Corte d'Appello . . . . .	163
24.3.10.	Il processo di rinvio . . . . .	164
24.4.	La durata dell'ordinanza presidenziale . . . . .	165
24.5.	Gli effetti della sentenza sulla ordinanza presidenziale . . . . .	167
24.5.1.	Gli effetti del giudicato di divorzio . . . . .	168
24.6.	Le restituzioni delle somme pagate in base all'ordinanza modificata . . . . .	170
24.7.	Lo scioglimento della comunione legale . . . . .	171
24.7.1.	La posizione della Corte di Cassazione . . . . .	174
24.8.	L'efficacia della ordinanza presidenziale, emessa in sede di divorzio, sulla sentenza di separazione . . . . .	175
25.	Il passaggio alla fase della trattazione . . . . .	176
26.	L'attività preliminare di controllo del giudice istruttore . . . . .	177
27.	L'udienza di prima comparizione . . . . .	179
28.	L'audizione dei coniugi . . . . .	181
29.	L'eccezione di interruzione della separazione . . . . .	182
30.	La concessione dei termini processuali al convenuto . . . . .	183
31.	La fase della trattazione e delle istanze istruttorie e le preclusioni processuali . . . . .	184
32.	La scansione della fase della trattazione e della fase delle deduzioni istruttorie . . . . .	186
33.	L'udienza di ammissione delle prove . . . . .	187
33.1.	L'onere della prova . . . . .	189
33.2.	Le limitazioni probatorie che discendono dalla indisponibilità dei diritti fatti valere . . . . .	191
33.3.	Le indagini sui redditi . . . . .	192
33.4.	L'attività di indagine del giudice . . . . .	194
33.5.	I poteri d'ufficio in relazione ai figli minori . . . . .	195
34.	La mediazione nei processi di separazione e divorzio . . . . .	198
34.1.	La figura del mediatore . . . . .	200
35.	La volontà del minore . . . . .	202
35.1.	La natura "obiettiva" dell'interesse del minore . . . . .	204
36.	Le indagini dei servizi sociali . . . . .	205
36.1.	L'esclusione delle norme relative alla consulenza tecnica . . . . .	206
37.	La pendenza dei giudizi di separazione e divorzio . . . . .	209
38.	I giudizi di separazione e divorzio e la sentenza che dichiara la nullità del matrimonio . . . . .	210

## Indice sommario

38.1.	Il giudicato sulla sentenza di nullità del matrimonio . . . . .	211
38.2.	La conferma dell'indirizzo della Cassazione . . . . .	212
38.3.	Il principio di prevenzione a favore della giurisdizione civile. . . . .	214
38.4.	Il giudicato della sentenza ecclesiastica . . . . .	217
38.4.1.	La relazione con il procedimento di separazione . . . . .	217
38.5.	Le questioni economiche . . . . .	219
39.	La morte di uno dei coniugi. . . . .	221
39.1.	La morte di uno dei coniugi nel corso del procedimento di divorzio. . . . .	222
40.	La sentenza di separazione e divorzio . . . . .	224
40.1.	La posizione della giurisprudenza . . . . .	225
41.	La sentenza non definitiva ed il giudizio di separazione . . . . .	228
41.1.	La sentenza parziale nel procedimento di separazione in relazione alla domanda di addebito . . . . .	230
42.	Profili di esecuzione dei capi delle sentenze di separazione e divorzio . . . . .	232
43.	L'anticipazione della decorrenza dell'assegno di mantenimento . . . . .	233
44.	L'interpretazione estensiva della norma. . . . .	234
45.	L'annotazione della sentenza . . . . .	235
46.	Cenni di diritto internazionale privato . . . . .	236
Sezione II. <i>L'appello</i> . . . . .		238
47.	Forma dell'atto introduttivo d'appello . . . . .	239
47.1.	I termini per proporre appello. . . . .	240
47.2.	Erronea proposizione dell'appello con citazione. . . . .	241
47.3.	Appello principale tardivo . . . . .	242
48.	L'inammissibilità dell'appello . . . . .	244
48.1.	La specificità dei motivi . . . . .	244
48.2.	Il divieto di proporre domande nuove . . . . .	246
48.2.1.	Casi pratici . . . . .	249
48.3.	( <i>Segue</i> ) Ulteriori casi d'inammissibilità dell'appello . . . . .	251
48.4.	Ulteriori casi d'inammissibilità: l'appello avanti a giudice incompetente . . . . .	252
48.5.	Le spese di lite del grado . . . . .	253
49.	La notifica in appello. . . . .	253
50.	L'appello incidentale. . . . .	254
50.1.	L'appello incidentale tardivo. . . . .	256
51.	La legittimazione attiva e passiva . . . . .	256
52.	L'onere probatorio in appello . . . . .	259
52.1.	I documenti nuovi in appello. . . . .	260
52.2.	I rischi per l'appellante quando l'appellato resta contumace . . . . .	261
52.3.	I rischi per l'appellato contumace. . . . .	263
53.	La riserva di appello avverso la sentenza non definitiva di divorzio . . . . .	263
Sezione III. <i>I vizi della sentenza di divorzio</i> . . . . .		265
54.	Generalità . . . . .	266
55.	L'appello per soli vizi processuali . . . . .	266
56.	Assegnazione al resistente, in primo grado, di un termine a comparire inferiore a quello stabilito dalla legge . . . . .	267
56.1.	( <i>Segue</i> ) Nullità del procedimento che prosegue . . . . .	268

56.1.1.	( <i>Segue</i> ) e obbligo di decidere nel merito in caso di impugnazione, rimettendo il contumace in termini per l'attività probatoria . . . . .	270
56.1.2.	( <i>Segue</i> ) Cooperazione colposa del ricorrente anche quando l'errore è del giudice . . . . .	271
57.	Le preclusioni in appello per il contumace inconsapevole in primo grado . . . . .	272
Sezione IV. <i>L'interruzione del processo di divorzio ed appello della sentenza</i> . . . . .		274
58.	Morte di una parte processuale nel giudizio di primo grado di divorzio: effetti sull'appello. . . . .	274
58.1.	Morte di una parte processuale nelle more fra un grado e l'altro del processo . . . . .	275
58.2.	Modifica della capacità processuale della parte . . . . .	276
59.	Morte del procuratore . . . . .	277
60.	Appello da parte dell'erede al solo fine di far dichiarare lo scioglimento del matrimonio per morte del suo dante causa: inammissibilità. . . . .	278
60.1.	Eredi ed interesse al recupero delle spese processuali di primo grado . . . . .	279
Sezione V. <i>La sospensione della sentenza di divorzio</i> . . . . .		281
61.	La sospensiva . . . . .	281
62.	Modalità della richiesta . . . . .	283
62.1.	Il provvedimento . . . . .	284
62.1.1.	Possibilità pratica, da parte del giudice, di by-passare la sospensiva. . . . .	285
62.2.	La condanna alle spese . . . . .	285
63.	Non impugnabilità ulteriore della decisione sulla sospensiva. . . . .	286
Sezione VI. <i>Il divorzio congiunto</i> . . . . .		287
64.	Il divorzio congiunto. Introduzione . . . . .	288
64.1.	Le precisazioni della Cassazione . . . . .	289
65.	La legittimazione . . . . .	291
66.	Il rito. . . . .	293
67.	Possibili casi di sanatoria in relazione al rilascio della procura alle liti . . . . .	294
68.	La revoca unilaterale del consenso . . . . .	295
68.1.	La posizione della Cassazione . . . . .	297
69.	L'attività istruttoria. . . . .	301
69.1.	Le critiche alla posizione giurisprudenziale che limita la possibilità di attività istruttoria . . . . .	303
69.2.	L'indirizzo giurisprudenziale che ammette attività istruttorie . . . . .	305
69.2.1.	La giurisprudenza della Cassazione . . . . .	305
70.	L'audizione delle parti. . . . .	307
71.	La mancata comparizione delle parti . . . . .	308
72.	Il mutamento del rito. . . . .	309
73.	L'impugnazione della sentenza . . . . .	311
73.1.	La posizione della Cassazione . . . . .	312
74.	La revoca in appello del consenso al divorzio congiunto . . . . .	314

<b>Art. 5</b> . . . . .	317
<b>Sezione I. L'assegno in favore del coniuge</b> . . . . .	320
1. Premessa. La norma nella legge del 1970 e nella novella del 1987 . . . . .	325
1.1. Gli effetti patrimoniali e il divorzio . . . . .	327
2. Il presupposto del diritto: la mancanza di « mezzi adeguati » . . . . .	329
2.1. Differenze con il regime della separazione. L'adeguatezza dei mezzi con riferimento al tenore di vita matrimoniale . . . . .	332
2.1.1. Il tenore di vita del coniuge divorziato . . . . .	335
3. I criteri per la quantificazione dell'assegno. Generalità . . . . .	337
3.1. Le caratteristiche dell'assegno di divorzio . . . . .	339
3.2. I criteri di quantificazione dell'assegno corrisposto in sede di divorzio . . . . .	341
3.2.1. La modifica dell'art. 5, 4° co., l. div. e la natura eminentemente assistenziale . . . . .	342
3.2.2. La conferma della unicità del criterio attributivo dell'assegno divorzile . . . . .	343
3.2.3. La tesi giurisprudenziale consolidata . . . . .	346
3.3. I poteri d'ufficio del Tribunale nella determinazione dell'assegno . . . . .	347
3.3.1. Il criterio risarcitorio . . . . .	349
3.3.2. Il criterio compensativo . . . . .	351
3.3.3. Il criterio temporale . . . . .	352
4. Le condizioni dei coniugi . . . . .	354
4.1. Le incertezze interpretative . . . . .	356
4.2. Tenore di vita e assegnazione della casa coniugale . . . . .	359
5. I redditi dei coniugi . . . . .	360
6. Il contributo personale ed economico alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio . . . . .	364
7. Le ragioni della decisione . . . . .	366
8. La durata del matrimonio . . . . .	371
8.1. I rapporti fra l'assegno di separazione e l'assegno divorzile . . . . .	375
8.1.1. La valutazione del giudice nei due procedimenti . . . . .	377
8.2. Differenze e coincidenze nella valutazione dei due assegni . . . . .	378
9. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. Gli accordi in vista della pronunzia di divorzio . . . . .	381
9.1. Accordi fra coniugi e figli minori . . . . .	385
9.2. L'autonomia delle parti e l'assegno di divorzio . . . . .	388
9.2.1. La posizione della giurisprudenza . . . . .	390
9.2.2. Le posizioni della dottrina . . . . .	393
9.2.3. Il mutato indirizzo giurisprudenziale . . . . .	393
10. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. La rinuncia all'assegno di divorzio . . . . .	394
11. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. Gli accordi accessori. Natura, contenuto e modificabilità . . . . .	396
11.1. Autonomia privata e separazione consensuale . . . . .	400
12. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. L'assegno in unica soluzione . . . . .	402
12.1. Imponibilità del versamento <i>una tantum</i> . . . . .	407
13. L'adeguamento annuale . . . . .	408
14. L'accertamento dei redditi e del patrimonio. La produzione di documenti . . . . .	411
14.1. Il valore probatorio della dichiarazione dei redditi . . . . .	413

## Indice sommario

15. Le indagini di polizia tributaria . . . . .	415
15.1. Indagini del giudice e segreto bancario . . . . .	418
16. L'estinzione dell'assegno divorzile. Nuove nozze e convivenza <i>more uxorio</i> . . . . .	419
16.1. L'incidenza concreta della convivenza sull'obbligo di mantenimento . . . . .	421
17. Altre cause estintive dell'assegno divorzile . . . . .	425
17.1. Il fallimento dell'obbligato . . . . .	428
17.2. La modifica dell'assegno di divorzio. Il giudizio di opposizione all'esecuzione . . . . .	430
17.3. L'incidenza della svalutazione . . . . .	431
 Sezione II. <i>Il ruolo del pubblico ministero nell'appello</i> . . . . .	434
18. L'intervento obbligatorio del p.m. . . . .	435
19. La notifica al p.m. e al p.g. . . . .	436
20. L'impugnazione sul punto affidamento dei figli minori. . . . .	438
21. L'interesse ad impugnare da parte del p.m. . . . .	439
 Sezione III. <i>I trasferimenti patrimoniali</i> . . . . .	440
22. Ammissibilità e tipologie dei trasferimenti patrimoniali . . . . .	441
22.1. Effetti obbligatori e reali . . . . .	442
22.2. ( <i>Segue</i> ) La tesi dell'efficacia traslativa . . . . .	443
22.3. L'estensione del controllo giudiziale . . . . .	446
22.4. La natura giuridica e la causa degli accordi. . . . .	448
22.5. Il regime fiscale delle attribuzioni patrimoniali . . . . .	451
 Sezione IV. <i>Gli aspetti fiscali dell'assegno in favore del coniuge e dei figli</i> . . . . .	454
23. Divorzio e regime patrimoniale: conseguenze tributarie . . . . .	454
23.1. La comunione <i>de residuo</i> . . . . .	458
24. Le detrazioni per carichi di famiglia . . . . .	459
25. Trattamento fiscale dell'assegno periodico corrisposto al coniuge. . . . .	460
25.1. Assegno periodico al coniuge: mantenimento ed alimenti. . . . .	462
25.2. Assegno alimentare corrisposto al coniuge ed ai figli. . . . .	462
25.3. Assegno periodico di mantenimento corrisposto al coniuge ed ai figli. . . . .	463
25.4. Trattamento fiscale dell'assegno <i>una tantum</i> . . . . .	464
25.5. L'assegno <i>una tantum</i> : ipotesi ricostruttiva . . . . .	466
 <b>Art. 6</b> . . . . .	469
 Sezione I. <i>L'affidamento dei figli minori</i> . . . . .	473
1. Introduzione . . . . .	475
2. L'affidamento della prole nella crisi della famiglia . . . . .	477
3. Le finalità dell'affidamento . . . . .	481
3.1. L'interesse del minore. . . . .	483
4. Le modalità dell'affidamento: introduzione e limiti di applicazione della novella sull'affidamento della prole. . . . .	486
4.1. Affidamento della prole e potestà genitoriale . . . . .	488
5. L'affidamento esclusivo . . . . .	491
5.1. ( <i>Segue</i> ) I criteri nella scelta del genitore affidatario. . . . .	493

5.2.	L'affidamento esclusivo e l'esercizio della potestà sulla prole . . . .	497
5.3.	Le deroghe all'esclusività dell'esercizio . . . . .	501
5.4.	( <i>Segue</i> ) L'inadempimento del genitore affidatario; l'accordo delle parti . . . . .	502
5.5.	I poteri del genitore non affidatario . . . . .	505
5.6.	( <i>Segue</i> ) La disciplina del c.d. diritto di visita . . . . .	507
6.	L'affidamento congiunto . . . . .	511
6.1.	( <i>Segue</i> ) I presupposti dell'affidamento congiunto . . . . .	513
6.2.	Dall'affidamento congiunto all'affidamento condiviso . . . . .	517
6.3.	L'affidamento alternato . . . . .	521
7.	L'affidamento condiviso della prole. . . . .	524
7.1.	( <i>Segue</i> ) Priorità dell'interesse della prole e circostanze del caso di specie . . . . .	526
7.2.	( <i>Segue</i> ) "Nuovo" affidamento condiviso o "vecchio" affidamento esclusivo? . . . . .	528
7.3.	L'affidamento condiviso e l'esercizio della potestà . . . . .	531
7.4.	L'affidamento esclusivo nella disciplina del divorzio dopo l'entrata in vigore della l. 54/2006 . . . . .	533
8.	I provvedimenti sull'affidamento e l'accordo delle parti . . . . .	536
9.	Soluzione delle controversie tra i coniugi e sanzioni per l'ipotesi di inadempimento . . . . .	537
9.1.	Diritto del minore alla bigenitorialità e "punitive damages". . . . .	539
10.	L'affidamento familiare: nozioni introduttive. . . . .	541
10.1.	L'affido familiare nello scioglimento del matrimonio. . . . .	543
10.2.	L'affidamento familiare nella disciplina della separazione . . . . .	545
11.	L'attuazione e la revisione dei provvedimenti sull'affidamento. . . . .	546
12.	L'ascolto del minore nei procedimenti di separazione e divorzio. . . . .	548
12.1.	L'ascolto del minore nelle novelle normative . . . . .	550
Sezione II. <i>L'assegnazione della casa coniugale</i> . . . . .		553
13.	La disciplina giuridica e l'evoluzione normativa . . . . .	554
14.	I presupposti dell'assegnazione della casa familiare . . . . .	558
14.1.	L'assegnazione quale componente in natura dell'obbligo di mantenimento . . . . .	560
14.2.	L'assegnazione con esclusiva finalità di tutela delle esigenze abitative della prole . . . . .	562
14.3.	L'attuale orientamento giurisprudenziale sui presupposti dell'assegnazione . . . . .	564
14.4.	Effetti dell'assegnazione sui rapporti economici tra i coniugi. . . . .	566
14.5.	L'assegnazione della casa al coniuge convivente con figli maggiorenni. . . . .	568
14.6.	( <i>Segue</i> ) Presupposti e profili temporali . . . . .	570
14.7.	Affidamento condiviso ed assegnazione della casa . . . . .	572
15.	La finalità di conservazione dell' <i>habitat</i> domestico . . . . .	575
15.1.	La nozione di casa familiare . . . . .	576
15.2.	( <i>Segue</i> ) La revoca dell'assegnazione nel caso di allontanamento, convivenza o matrimonio <i>ex art. 155 quater c.c.</i> . . . . .	579
16.	La natura del diritto . . . . .	582
16.1.	La ripartizione delle spese e degli oneri fiscali. . . . .	585
16.2.	Trascrizione del provvedimento ed opponibilità del diritto . . . . .	588



16.3. (Segue) La risoluzione del conflitto giurisprudenziale ad opera delle Sezioni Unite . . . . .	590
16.4. (Segue) La disciplina dell'art. 155 <i>quater</i> c.c. in tema di opponibilità. . . . .	593
16.5. (Segue) La responsabilità per evizione del coniuge venditore del bene oggetto di assegnazione . . . . .	594
16.6. Assegnazione di un bene in comproprietà e divisione giudiziale. . . . .	595
16.7. (Segue) La valutazione dell'immobile assegnato in sede di giudizio divisionale . . . . .	597
16.8. Assegnazione di un bene condotto in locazione . . . . .	598
16.9. Assegnazione di un bene concesso in comodato. . . . .	600
Sezione III. <i>Profili fiscali della assegnazione della casa coniugale</i> . . . . .	605
17. L'agevolazione "prima casa" dopo la separazione legale ed il divorzio. Evoluzione della normativa. . . . .	606
17.1. L'agevolazione "prima casa" nel dissesto coniugale. . . . .	607
17.2. La residenza del coniuge non assegnatario. . . . .	608
18. Acquisto di nuovo immobile da parte del coniuge non assegnatario dell'abitazione coniugale . . . . .	609
19. Il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa . . . . .	610
19.1. Il riacquisto della prima casa per il coniuge non assegnatario . . . . .	611
20. La soggettività passiva ai fini ICI. Introduzione . . . . .	612
20.1. Ricostruzione sistematica della vicenda . . . . .	614
20.2. ICI: le detrazioni d'imposta per il coniuge non assegnatario . . . . .	616
21. Imposizione diretta e assegnazione della casa coniugale. . . . .	617
22. Deducibilità degli altri oneri sostenuti dal coniuge non assegnatario. Deducibilità delle spese di amministrazione corrisposte da un coniuge a beneficio dell'altro . . . . .	618
22.1. Interessi sul mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale assegnata all'ex coniuge . . . . .	619
<b>Art. 7</b> . . . . .	623
<b>Art. 8</b> . . . . .	625
1. Le modalità di tutela dell'assegno di mantenimento . . . . .	629
2. L'imposizione di idonea garanzia personale e reale. . . . .	630
3. I caratteri dell'inadempimento del coniuge obbligato. . . . .	633
4. L'iscrizione dell'ipoteca giudiziale . . . . .	635
5. Il sequestro dei beni del coniuge obbligato . . . . .	636
5.1. La natura del provvedimento di sequestro . . . . .	638
5.2. L'inadempimento quale presupposto del sequestro . . . . .	640
6. Il procedimento diretto alla autorizzazione al sequestro . . . . .	641
7. Il procedimento cautelare uniforme . . . . .	642
7.1. L'inammissibilità del ricorso per Cassazione. . . . .	643
8. L'ordine di pagamento a terzi . . . . .	643
9. Il provvedimento di sequestro nel procedimento di divorzio . . . . .	647
9.1. Le caratteristiche del provvedimento di sequestro . . . . .	648
10. La distrazione delle somme dovute da terzi. . . . .	649
11. Il procedimento diretto alla imposizione dell'ordine al terzo . . . . .	651
12. I limiti all'azione diretta. . . . .	652
13. Le opposizioni alla esecuzione. . . . .	653

<b>Art. 9</b> . . . . .	657
Sezione I. <i>Il procedimento di modificazione delle condizioni di divorzio</i> . . . . .	660
1. Il procedimento di modificazione delle condizioni di divorzio . . . . .	663
1.1. Il procedimento di revisione in secondo grado . . . . .	665
2. La valutazione degli incrementi patrimoniali dei coniugi . . . . .	668
3. La verifica del precedente assetto patrimoniale . . . . .	670
4. La distinzione fra l'adeguatezza dei mezzi economici del coniuge e la liquidazione concreta dell'assegno . . . . .	673
5. L'adeguamento automatico dell'importo dell'assegno . . . . .	675
6. La richiesta <i>ex novo</i> delle statuizioni relative all'assegno divorzile o all'affidamento dei figli . . . . .	676
7. Questioni di competenza . . . . .	680
8. La legittimazione attiva . . . . .	681
9. Il rito applicabile . . . . .	682
10. Il concetto di "giustificati motivi" . . . . .	684
11. La decorrenza del diritto . . . . .	688
12. La fase istruttoria . . . . .	689
12.1. Casistica . . . . .	691
13. La fase decisoria e le impugnazioni . . . . .	693
Sezione II. <i>La posizione successoria del coniuge nella crisi della famiglia</i> . . . . .	696
14. Le vicende successorie ed il divorzio . . . . .	698
15. L'istituto dell'assegno periodico a carico dell'eredità . . . . .	700
16. Le caratteristiche dell'assegno a carico dell'eredità . . . . .	703
17. I presupposti della determinazione dell'assegno . . . . .	704
18. Le cause estintive dell'assegno . . . . .	707
19. Il procedimento di concessione dell'assegno . . . . .	708
20. Il diritto alla pensione di reversibilità del coniuge divorziato . . . . .	710
21. Le problematiche relative alla titolarità in astratto o in concreto dell'assegno divorzile . . . . .	712
21.1. La tesi che ritiene necessaria la spettanza in concreto dell'assegno . . . . .	715
21.2. La tesi che ritiene sufficiente la spettanza in astratto dell'assegno . . . . .	717
22. Problemi relativi al riparto della pensione fra i diversi beneficiari . . . . .	718
22.1. I presupposti per la ripartizione della pensione di reversibilità . . . . .	721
22.2. L'interpretazione delle Sezioni Unite e le questioni di costituzionalità . . . . .	722
22.3. I successivi mutamenti della giurisprudenza . . . . .	723
22.4. La durata del matrimonio ed il periodo di convivenza prematrimoniale quali criteri di riparto . . . . .	726
23. Questioni di costituzionalità . . . . .	727
24. La competenza nelle decisioni giurisprudenziali . . . . .	728
25. Il diritto intertemporale . . . . .	730
26. Pensione di reversibilità e problematiche fiscali . . . . .	731
<b>Art. 9 bis</b> . . . . .	733
1. La struttura della norma . . . . .	735

## Indice sommario

<b>Art. 10</b> . . . . .	739
1. La decorrenza dell'assegno . . . . .	740
<b>Art. 11</b> [Abrogato] . . . . .	745
<b>Art. 12</b> . . . . .	747
1. Il riconoscimento del figlio naturale nell'ambito del divorzio . . . . .	747
<b>Art. 12 bis</b> . . . . .	749
1. Il diritto del coniuge divorziato ad una percentuale dell'indennità di fine rapporto percepita dall'altro coniuge all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. . . . .	752
2. I criteri di ripartizione della indennità spettante al lavoratore . . . . .	756
3. La maturazione del diritto in relazione alla sentenza di divorzio . . . . .	759
4. Le modalità di attribuzione del beneficio . . . . .	763
<b>Art. 12 ter</b> . . . . .	765
1. La pensione di reversibilità dei genitori . . . . .	767
1.1. La <i>ratio</i> dell'articolo . . . . .	767
<b>Art. 12 quater</b> . . . . .	769
1. Questioni di competenza . . . . .	770
<b>Art. 12 quinquies</b> . . . . .	771
1. Il divorzio del coniuge straniero . . . . .	773
2. La riforma del diritto internazionale privato . . . . .	774
<b>Art. 12 sexies</b> . . . . .	777
1. Il credito alimentare nel divorzio e la sua tutela penale . . . . .	780
2. Il reato quale autonoma fattispecie delittuosa . . . . .	782
2.1. Il profilo psicologico del reato e l'impossibilità ad adempiere . . . . .	784

## APPENDICE

### Norme complementari in materia di divorzio

<b>L. 14 aprile 1982, n. 164.</b> Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso . . . . .	789
<b>L. 10 giugno 1985, n. 301.</b> Adesione alla convenzione sul riconoscimento dei divorzi e delle separazioni personali, adottata all'Aja il 1° giugno 1970 . . .	790
<b>L. 31 maggio 1995, n. 218.</b> Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. . . . .	798
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	801
<i>Indice analitico</i> . . . . .	821